



concorrenziali delle Imprese private, richiedono, particolarmente nel presente momento, una sollecita definizione di questo attiene sulla massima carica esecutiva dell'Istituto, onde risulti assicurata la continuità e la tempestività nello sviluppo dei programmi di carattere industriale, patrimoniale e amministrativo, programmi che possono altrimenti risentire di una carenza al riguardo;

da mandato al proprio Presidente di risolvere, ove occorra, preghiera, illustrandola in relazione alle esigenze aziendali, all'Autorità competente affinché essa, nella sua vigile sensibilità, voglia, come sempre, anche su questo punto, costituire le condizioni di maggiore efficienza dell'Istituto, per una sempre più estesa affermazione delle sue finalità sociali.

Il Comitato permanente prende atto delle comunicazioni fatte dal Presidente e condivide l'impostazione data al problema. Concorda sull'opportunità di deferire alla Commissione apposita, confermata nella seduta consiliare del 12 dicembre 1956, l'esame della requisitoria del Procuratore della Repubblica per le decisioni che interviene di trarre, sia in ordine alle responsabilità penali che amministrative, deduzioni poi da sottoporre agli Organi competenti dell'I.N.S.E. e della Collegata Isietalia. Esprime infine avviso favorevole sulla formulazione sopra trascritta, da portare eventualmente a conoscenza delle Autorità di Governo, inviandola al Consiglio per l'approvazione di competenza.